

# UNALTRO MODO

## MEDIAZIONE A SCUOLA

Intervento formativo  
sui temi del CONFLITTO,  
della COMUNICAZIONE  
e della MEDIAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE

# MEDIAZIONE A SCUOLA

## Premessa

Il Laboratorio Un Altro Modo, alla luce dell'emergenza nazionale dovuta al contagio da COVID-19, si propone di modificare il presente Progetto nel rispetto delle misure vigenti, al fine di garantire la fruizione dei suoi contenuti in modalità telematica.

Il Laboratorio Un Altro Modo e la Scuola di Giurisprudenza si impegnano a garantire la continuità del Progetto, certi che in un momento di così grande difficoltà sia quanto mai necessario diffondere i valori e la cultura della mediazione e promuovere una partecipazione attiva degli studenti favorendo la condivisione e l'elaborazione di nuove idee.

## 1. Il Laboratorio Universitario Un Altro Modo: trasferimento degli esiti delle ricerche alle Scuole sul territorio

Il Laboratorio Congiunto Un Altro Modo è nato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e svolge ricerca scientifica, teorica e applicata, sui temi della mediazione e della negoziazione dei conflitti, promuove modalità di azione efficaci per la gestione dei conflitti negli ambiti imprenditoriale, della vita sociale, delle scuole, degli enti privati e dell'azione pubblica; stimola il confronto fra le organizzazioni e gli operatori del conflitto per capirne i bisogni ed elaborare e condividere prassi operative virtuose e protocolli di azione in contesti particolarmente problematici.

Il Laboratorio realizza così la terza missione dell'Università che consiste principalmente nella valorizzazione e funzionalizzazione dei risultati della ricerca ai concreti bisogni della società.

L'attività del Laboratorio in tale prospettiva offre una risposta concreta all'esigenza di gestire grandi flussi di informazioni, sviluppare *best practices* per le istituzioni e le organizzazioni complesse, accrescere le competenze relazionali all'interno delle professionalità coinvolte, favorire l'evoluzione della cultura giuridica anche delle

forme di gestione delle liti alternative al giudizio e dei relativi processi di apprendimento.

L'obiettivo è quello di abituare i partecipanti alla gestione diretta, consapevole e responsabile delle relazioni in condizioni di criticità e del conflitto, invitandoli a riflettere sulla necessità di assumere un atteggiamento costruttivo in ogni situazione, volto a capire le cause della crisi della relazione e scegliere con senso di responsabilità come risolverla. A tal fine si rende utile migliorare la consapevolezza di sé, delle diverse dinamiche relazionali (di quelle conflittuali in particolare), delle cause e delle conseguenze delle liti.

Il Progetto mira altresì a realizzare la valorizzazione di adeguate competenze relazionali indispensabili per una ordinata, pacifica, efficace ed efficiente gestione dei rapporti in ciascuna delle dimensioni sociali e in particolare in ambito familiare, scolastico, lavorativo.

Di particolare impatto anche sul piano del futuro professionale dei giovani è l'obiettivo di diffondere le conoscenze di base dell'attività di mediatore, un ruolo socialmente giovane ma in graduale affermazione nelle società di tutti i Paesi.

## 2. La nuova proposta

La responsabile del Progetto è la Professoressa Paola Lucarelli affiancata dalla Professoressa Alessandra De Luca. Il progetto prevede la collaborazione di borsisti e tirocinanti appositamente selezionati nell'ambito del Laboratorio "Un Altro Modo".

Il Laboratorio offre un percorso formativo di 4 incontri, il primo e l'ultimo della durata di 2 ore ciascuno, i restanti della durata di 4 ore ciascuno.

Il primo incontro si è svolto, come da programma, il giorno 21 febbraio 2020. I restanti 3 incontri saranno svolti mediante la modalità didattica a distanza.

Si propone quindi la creazione di un corso apposito su Google Classroom con i referenti delle Scuole interessate a portare avanti l'attività.

I referenti delle Scuole diffonderanno ai loro studenti la chiave di accesso al corso, al fine di rendere possibile la fruizione delle lezioni.

Secondo quanto stabilito dal decreto del Rettore Luigi Dei, un'ora di didattica frontale equivale a due video di 20 minuti ciascuno. Per tale ragione verranno caricati sulla

cartella condivisa, a fronte delle 10 ore di lezione residue, 20 video della durata prestabilita.

Il percorso sperimentale, iniziato nel mese di febbraio, si articolerà negli incontri residui secondo il seguente programma:

- **secondo incontro**

Si articolerà in 8 video sulle seguenti tematiche:

Video 1: Introduzione al tema del conflitto

Video 2: Introduzione al tema del conflitto pt.2

Video 3: Le emozioni nel conflitto

Video 4: Le emozioni nel conflitto pt.2

Video 5: Creare una relazione: ascolto

Video 6: Creare una relazione: dialogo

Video 7: Tecniche di gestione del conflitto

Video 8: Tecniche di gestione del conflitto pt.2

- **terzo incontro**

Si articolerà in 8 video sulle seguenti tematiche:

Video 1: Tecniche di gestione del conflitto pt.3

Video 2: Il ruolo del mediatore

Video 3: Il ruolo del mediatore pt.2

Video 4: Tecniche di gestione del conflitto in mediazione

Video 5: Tecniche di gestione del conflitto in mediazione pt.2

Video 6: Laboratorio di mediazione sul conflitto scolastico

Video 7: *Peer mediation* - il tema in generale

Video 8: *Peer mediation* - un modello per la scuola

Al termine di questo video sarà assegnato il compito di realizzare un progetto di *peer mediation*, necessario al fine del positivo conseguimento della valutazione.

- **quarto incontro**

Si articolerà in 4 video sulle seguenti tematiche:

Video 1: Orientamento in ingresso

Video 2: Orientamento in ingresso pt.2

Video 3: Feedback e commento progetti di *peer mediation*

Video 4: Conclusioni e valutazioni finali sul percorso

### 3. Lo staff di progetto

Il Progetto grazie agli ottimi risultati già conseguiti nelle sperimentazioni condotte nelle Scuole e alla disponibilità di un elevato numero di tirocinanti partecipanti alle varie edizioni universitarie delle Mediazioni fiorentine, gode di una significativa sostenibilità: in considerazione del numero delle scuole che aderiranno sarà possibile formare la squadra dei tirocinanti coordinati e diretti dalla responsabile del Progetto.

Paola Lucarelli  
Alessandra De Luca